

ALLEGATO R

PIANO DELLA CULTURA
2012-2015 (L.R. 21/2010)
Attuazione anno 2017

**Progetto regionale:
“Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”**

**LdA “Sviluppo e incremento delle attività dei musei ed ecomusei con
qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale”**

**Bando destinato ai musei ed ecomusei con qualifica di
museo o ecomuseo di rilevanza regionale**
ANNUALITA' 2017

SETTORE COMPETENTE: Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea,
Memoria
Dirigente Responsabile: Elena Pianea

PREMESSA

Ricordato

che l'art. 111 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15 prevede che gli atti di attuazione dei piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015, non riproposti dal PRS 2016-2020 e non prorogati dalla stessa legge, in corso alla data di entrata in vigore della medesima, sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino all' approvazione della sezione programmatica del DEFR 2017 da effettuarsi ai sensi dell' articolo 8, comma 5 bis, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1; e che il *Piano della Cultura 2012-2015* al punto 5 “Gli strumenti di attuazione del Piano della Cultura”, in particolare al paragrafo 5.1, individua i Progetti regionali quali principali strumenti per l'attuazione al Piano della Cultura, e, in particolare, tra gli altri il Progetto regionale “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”;

si ritiene di dare attuazione per il 2017

al progetto regionale “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali” per il 2017, specificamente in riferimento alla LdA “Sviluppo e incremento delle attività dei musei ed ecomusei con qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale”, mediante la procedura di bando destinato ai musei ed ecomusei con qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale, di cui al punto 2 del paragrafo 5.1.2. del Piano della Cultura 2012-2015.

Questo Progetto regionale rappresenta lo strumento con cui vengono finanziati i progetti dei musei, degli ecomusei e dei sistemi museali, a seguito delle innovazioni sostanziali introdotte dalla L.R. 21/2010 art. 20, che prevedono il riconoscimento dei musei e degli ecomusei di rilevanza regionale di cui all'art. 2 del regolamento di attuazione (DPGR 22r del 6 giugno 2011) e individuano i requisiti per la costituzione dei sistemi museali di cui all'art. 5 dello stesso regolamento. Le linee d'azione di questo progetto regionale concorrono alla realizzazione dei singoli obiettivi settoriali.

L'attuazione per l'annualità 2017 del progetto regionale **“Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”** prevede che la Lda *Sviluppo ed incremento delle attività dei musei e degli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale* venga declinata in un unico intervento incentrato su un bando destinato ai musei ed ecomusei con qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale, per il cofinanziamento di progetti annuali.

In tale intervento vengono recepiti anche i contenuti della Lda *Sviluppo delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani rivolte alle diverse tipologie di pubblico*.

1. INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNUALITA' 2017

BANDO per l'annualità 2017: Musei ed ecomusei con qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale

Bando per il cofinanziamento di Progetti intesi specificamente al:

sostegno alle attività educative, a strumenti cognitivi, informativi, didattici e di conoscenza, rivolti alle diverse tipologie di pubblico con particolare riferimento ai giovani under 35, e che contribuiscano all'abbattimento delle barriere culturali, all'incremento della fruizione e dell'accessibilità cognitiva al patrimonio culturale -in sostanza implementando ed allargando i diversi tipi di pubblico-, proposte dai musei ed ecomusei toscani che abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale alla data di pubblicazione del presente Bando.

Tale bando -in continuità con l'attività 2016- tiene conto dei requisiti che caratterizzano i musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale (indicati nella L.R. 21/2010, Art. 20, e nel Regolamento di attuazione in Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R del 6 giugno 2011, Art. 2), dei Livelli Uniformi di Qualità per la Valorizzazione dei musei LUQV in corso di definizione in vista della costituzione del Sistema Museale Nazionale in collaborazione tra il MiBACT e la Conferenza delle Regioni e della Province autonome italiane, e del PRS 2016-2020 (Risoluzione CR n. 47 del 15/03/2017) in riferimento al Progetto Regionale 4 **“GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI”**.

I Progetti saranno finalizzati al raggiungimento delle finalità indicate alla Lda *Sviluppo ed incremento delle attività dei musei e degli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale* del Piano della Cultura 2012-2015:

La Regione sostiene le attività dei musei e degli ecomusei che abbiano ottenuto il riconoscimento di rilevanza regionale di cui agli artt. 20 e 21 della l.r. 21/2010, nonché ai rispettivi articoli del Regolamento di attuazione, con particolare attenzione ai progetti che, in coerenza con i contenuti delle linee d'azione del presente progetto regionale, evidenzino elementi di particolare innovazione nella qualificazione dell'offerta museale, nei servizi, nell'implementazione dell'uso di strumenti informatici per la cultura e nella dotazione infrastrutturale tecnologica digitale. La Regione sostiene, inoltre, gli interventi di valorizzazione dei musei toscani, attivando procedure concertative con il sistema locale e con lo Stato mediante Accordi di valorizzazione stipulati ai sensi dell'art. 112 del Dlgs. 42/2000.

Tali progetti inoltre recepiranno anche i contenuti della Lda *Sviluppo delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani rivolte alle diverse tipologie di pubblico* del Piano della Cultura 2012-

2015. In tal senso la Regione sostiene i progetti di didattica ed educazione museale, con particolare riferimento al coordinamento del progetto Edumusei nelle sue fasi operative che prevedono l'accertamento della qualità delle proposte didattiche segnalate dai musei toscani; il progetto Edumusei prevede, inoltre, la gestione della banca dati e le iniziative per i possessori dell'Edumusei Card.

Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria ” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: Dirigente Elena Pianea,
elena.pianea@regione.toscana.it tel 055-4382698.

Contatti:

maurizio.martinelli@regione.toscana.it , telefono 055-43826025;

cinzia.manetti@regione.toscana.it , telefono 055-4382620;

attilio.tori@regione.toscana.it , telefono 055-4382652;

barbara.debiasi@regione.toscana.it, telefono 055-4384018.

Soggetti che possono presentare i progetti e beneficiari del contributo

I progetti possono essere presentati da:

musei ed ecomusei toscani che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale ai sensi della L.R. 21/2010, Artt. 20-22, e del Regolamento di attuazione in Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R del 6 giugno 2011, Artt. 2-4.

Possono essere beneficiari del contributo regionale:

soggetti pubblici e/o privati senza scopo di lucro, titolari di musei ed ecomusei toscani che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale ai sensi della L.R. 21/2010, Artt. 20-22, e del Regolamento di attuazione in Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R del 6 giugno 2011, Artt. 2-4.

Si evidenzia che i musei e gli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale possono partecipare sia al presente bando, sia al bando specifico per Sistemi museali (Del. GR n. 469 del 09/05/2017) , cioè ad entrambi, purché presentando attività diverse nei distinti bandi.

I soggetti beneficiari possono presentare una proposta progettuale singolarmente o in partenariato tra più Musei o Ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale, eventualmente individuando un soggetto capofila, che potrà essere beneficiario di una quota del finanziamento per il coordinamento del progetto. **Ciascun Museo/Ecomuseo potrà comunque presentare un solo progetto a valere sul presente bando; se in partenariato con altri musei/ecomusei, potrà comunque comparire in un solo progetto.**

Progetti ed attività ammesse a contributo

Potranno essere presentati *progetti annuali per il 2017*.

Tutti i progetti dovranno prevedere un cronoprogramma di attività che dovranno essere realizzate, concluse, liquidate e rendicontate alla Regione Toscana -pena la revoca del

contributo-
entro il 30 novembre 2017.
Non saranno concesse proroghe.

Anche in base a quanto previsto dal PRS 2016-2020 per il suo Progetto Regionale 4 “GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI” e nelle relative Tipologie di intervento, si intende infatti -fra l'altro- attuare un sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico, un sostegno alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi della l.r. 21/2010, implementare e innovare i metodi di trasmissione del sapere e di fruizione dell'offerta culturale, favorire l'inclusione sociale e multietnica attraverso la cultura.

Più in dettaglio,

anche tenuto conto dei requisiti che caratterizzano i musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale (indicati nella L.R. 21/2010, Art. 20, e nel Regolamento di attuazione in Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R del 6 giugno 2011, Art. 2), e dei Livelli Uniformi di Qualità per la Valorizzazione dei musei LUQV in corso di definizione in vista della costituzione del Sistema Museale Nazionale in collaborazione tra il MiBACT e la Conferenza delle Regioni e della Province autonome italiane,

saranno sostenuti progetti presentati da Musei ed Ecomusei toscani che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale, destinati al sostegno alle attività educative, a strumenti cognitivi, informativi, didattici e di conoscenza, rivolti alle diverse tipologie di pubblico, con particolare riferimento ai giovani under 35, e che contribuiscano all'abbattimento delle barriere culturali, all'incremento della fruizione e dell'accessibilità cognitiva al patrimonio culturale -in sostanza implementando ed allargando i diversi tipi di pubblico-.

In particolare ed a mero titolo di esempio sono ammessi a contributo i seguenti interventi:

- realizzazione di sussidi informativi e didattici, quali percorsi guidati, apparati informativi in italiano e/o in lingue straniere, audioguide, APP e prodotti per dispositivi mobili, siti web, ecc.;
- organizzazione di attività educativa, didattica e divulgativa rivolta alla scuola, al pubblico dei giovani under 35 e a tipologie differenziate di fruitori, anche mediante la predisposizione di appositi itinerari e di visite guidate;
- attività di studio e ricerca sul patrimonio conservato, finalizzate al supporto di attività educative, a strumenti cognitivi, informativi, didattici e di conoscenza, rivolti alle diverse tipologie di pubblico;
- predisposizione ed attuazione anche in forme innovative e sperimentali di una attività di rilevazione e di analisi della fruizione con indicazione specifica degli strumenti adottati per lo svolgimento di tale attività;
- analisi, rilevazione e studi della fruizione, anche in forme innovative e sperimentali, intese alla rilevazione dell'impatto sociale del museo o dell'ecomuseo e dei beni culturali locali nel territorio di riferimento ad esso collegati;
- allestimento di specifici percorsi storico- geografici e culturali riferiti alle tematiche ed al territorio di riferimento del museo o dell'ecomuseo;
- attuazione di sinergie e progetti sinergici con le realtà del patrimonio culturale del territorio;
- attività di supporto alle famiglie con figli nei periodi di chiusura delle scuole, per una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, erogata attraverso modalità di Campus qualificato orientato ad esperienze significative come il gioco, l'interazione, l'apprendimento esperienziale;
- attività e strumenti rivolti alla pluralità e alla diversità degli utenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità fisica, motoria e cognitiva, ai detenuti e ad altre categorie svantaggiate o con difficoltà economiche;
- protocolli o servizi di accoglienza, orientamento e informazione per il pubblico, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- sperimentazione di nuove modalità di mediazione culturale nelle sue diverse accezioni, integrando linguaggi diversi in modo innovativo e maggiormente coinvolgente il pubblico;

- utilizzo di strumentazione digitale destinata alla fruibilità e comprensibilità del patrimonio culturale;
- realizzazione, aggiornamento ed implementazione, nei contenuti e nella forma, di apparati didascalici e apparati informativi, compresi quelli digitali, multimediali, 3D, web ecc., come nelle diverse lingue di nuovi pubblici (con particolare riferimento agli stranieri immigrati) e del turismo internazionale (a titolo di esempio: cinese, russo, spagnolo, portoghese, arabo, giapponese, rumeno, Wolof senegalese ecc.);
- attività di valorizzazione e promozione del museo/ecomuseo e dei patrimoni;
- attività promozionali specifiche per il “non pubblico” o il pubblico potenziale;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici;
- attività e strumenti per la condivisione delle buone pratiche tra personale addetto e pubblico (protocolli, mappe, etc.);
- attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale interno ed esterno prestatore di servizi;
- attività di formazione per insegnanti, operatori didattici o altri utenti;
- sperimentazioni di schemi riepilogativi relativi alla sintesi consuntiva o preventiva di bilancio, che rappresentino la dimensione economica del museo evidenziando la pianificazione finanziaria tra entrate ed uscite;
- implementazione della conservazione e catalogazione dei patrimoni e della ricerca su di essi;
- attività di monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio (rilevamento e monitoraggio delle condizioni microclimatiche, temperatura, umidità, illuminazione; monitoraggio e prevenzione di attacchi di organismi e microrganismi);
- predisposizione di forme di integrazione tariffaria;
- attività di coinvolgimento degli stakeholders nell'attività, nella programmazione e nella progettazione di attività del museo/ecomuseo;
- predisposizione ed erogazione di newsletters periodiche al pubblico;
- attività di valorizzazione e promozione attraverso blog o social networks.

Non sono ammissibili nel progetto le seguenti spese:

- **spese NON di parte corrente;**
- **acquisto o ristrutturazione di beni immobili;**
- **acquisto di beni mobili durevoli;**
- **spese inerenti attività di ristorazione/catering;**
- **mera liberalità di qualunque genere.**

Si ricorda ai musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale che non potranno essere presentate a valere sul presente bando proposte progettuali già presentate o di cui sia prevista la presentazione da parte dei musei proponenti su altri bandi regionali.

Numero di progetti e richieste di contributo

Ciascun Museo/Ecomuseo riconosciuto di rilevanza regionale potrà presentare **un solo progetto a valere sul presente bando**; se in partenariato con altri musei/ecomusei, potrà comparire comunque in un solo progetto.

Ciascun museo/ecomuseo potrà dunque essere presente in un solo progetto e non in più progetti a valere sul presente bando, pena l'esclusione del soggetto dal bando.

A) In caso di progetto presentato da un solo museo/ecomuseo riconosciuto di rilevanza regionale:

La soglia minima del contributo regionale complessivo è di Euro 7.000,00.

La soglia massima del contributo regionale complessivo è di Euro 20.000,00.

L'importo massimo finanziabile è quello dell'80% del costo totale del progetto.

B) Esclusivamente se il progetto viene presentato in partenariato tra due o più musei o ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale:

La soglia *minima del contributo regionale complessivo* è di Euro 12.000,00.

La soglia *massima del contributo regionale complessivo* è di Euro 40.000,00.

L'importo massimo finanziabile rimane quello dell'80% del costo totale del progetto.

Le risorse finanziarie previste per il presente Bando ammontano complessivamente ad Euro 600.000,00 per l'annualità 2017.

Le risorse finanziarie previste per il presente bando saranno utilizzate, fino ad esaurimento delle stesse, per i progetti posti in graduatoria in ordine decrescente sulla base dei criteri di valutazione di cui al Punto 6) del presente Bando.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti devono essere strettamente coerenti a quanto previsto dai requisiti sopra descritti, tenendo conto della normativa regionale vigente, in particolare dei requisiti della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale e dei requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali (L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e relativo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22r del 6 giugno 2011).

E' considerato requisito di ammissibilità (**pena l'esclusione del progetto**) l'aver provveduto all'aggiornamento delle schede del sistema informativo regionale (web.rete.toscana.it/sistcult/) relativamente ai dati anagrafici, alle forme di gestione e al monitoraggio dei dati sui visitatori dei musei coinvolti nel progetto. A tal fine è **necessario allegare**, per il museo o ecomuseo che presenta il progetto, la data di immissione degli aggiornamenti annuali nel Sistema Informativo con i dati sui visitatori inseriti per l'anno 2016, a garanzia dell'avvenuto aggiornamento dei dati.

I progetti **devono essere presentati -pena l'esclusione del progetto-** sulla **“Scheda per la descrizione del progetto” (ALLEGATO R A)**, di cui è vietata la modifica, avendo cura di descrivere in modo sintetico e chiaro le attività che verranno realizzate. Si raccomanda la chiarezza nella descrizione progettuale e la sinteticità.

Ogni dichiarazione prodotta per la completa predisposizione del progetto dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto/struttura proponente.

Il soggetto proponente deve prevedere di **finanziare almeno il 20% del costo complessivo** del progetto. Per la realizzazione degli interventi, sono considerate ammissibili tutte le **spese di parte corrente**, strettamente inerenti al progetto. **Il presente bando non finanzia spese di investimento.**

NON SONO AMMESSE EROGAZIONI DI CONTRIBUTI A TERZI IMPUTANDOLE NEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO. Il coinvolgimento di terzi nell'attuazione del progetto non potrà pertanto essere attuata mediante l'erogazione di contributi da parte dei beneficiari.

I materiali - informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei - prodotti per il progetto dovranno tassativamente riportare la dizione “Regione Toscana” e lo **stemma**, riprodotto secondo gli standard adottati nella Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link:

<http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

La presentazione del progetto comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente bando.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti, elaborati in conformità agli indirizzi e agli obiettivi sopra indicati della programmazione regionale, **saranno inviati alla Regione Toscana** dai musei ed ecomusei toscani che alla data di pubblicazione del bando abbiano **già conseguito e mantenuto** la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale ai sensi della L.R. 21/2010, Artt. 20-22, e del Regolamento di attuazione in Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R del 6 giugno 2011, Artt. 2-4.

I progetti dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca – Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria; Via Farini n. 8 – 50121 Firenze,

TASSATIVAMENTE con oggetto “BANDO PROGETTI MUSEI DI RILEVANZA REGIONALE 2017”

ED ESCLUSIVAMENTE con una delle seguenti modalità:

- tramite posta certificata (farà fede il tracciato elettronico di invio della corrispondenza telematica) all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it

oppure

- tramite il sistema regionale ap@ci all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci> al quale è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario **Regione Toscana Giunta** e seguendo le istruzioni per l'invio della documentazione (farà fede il tracciato elettronico della ricezione della corrispondenza telematica);

oppure

- a mezzo raccomandata A.R. indirizzando a: **Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca – Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria; Via Farini n. 8 – 50121 Firenze**, indicando sul plico l'OGGETTO (farà fede il timbro postale).

I Progetti dovranno essere trasmessi **entro e non oltre le ore 24.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, compreso il giorno di pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.**

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento del progetto, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l'invio ANCHE per normale e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della Posta Certificata, e della stessa documentazione inviata via Posta Certificata, all'indirizzo mail:

toscanamusei@regione.toscana.it

La documentazione dovrà essere presentata **utilizzando esclusivamente -pena l'esclusione del progetto- la modulistica allegata, ovvero la domanda di contributo e la “Scheda per la Descrizione del Progetto” (ALLEGATO R A)**, di cui è vietata la modifica.

La domanda di contributo e la scheda dovranno essere prodotte **a firma del legale rappresentante del soggetto proponente**, o comunque da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'Ente di appartenenza in forza di procura o altro documento, e di cui nell'eventualità dovrà essere prodotta copia.

Dovrà inoltre essere allegata **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante**.

Nel caso che il beneficiario del contributo sia un soggetto privato, alla scheda di progetto va allegata la Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973.

Al fine di agevolare le operazioni di liquidazione del contributo, si raccomanda particolare cura nel fornire l'indicazione del codice fiscale, la sede legale e gli estremi dei beneficiari finali (è indispensabile per gli Enti pubblici il numero di girofondo di contabilità speciale, e per gli altri soggetti il codice IBAN completo), per il relativo accredito da parte della Regione Toscana, così come indicato nelle singole Schede.

Si sottolinea agli Enti pubblici che è obbligatoria l'immissione del proprio numero di girofondo di contabilità speciale: gli altri IBAN non saranno presi in considerazione, e la mancata indicazione del numero di girofondo di contabilità speciale penalizzerà la valutazione sulla qualità del progetto presentato.

4. ESITI DELL'ISTRUTTORIA

L'approvazione della graduatoria avverrà con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento, titolare dei relativi capitoli di spesa, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet www.regione.toscana.it.

L'erogazione dei contributi ai singoli progetti, ammessi e valutati secondo i criteri di cui al punto 6) del presente bando, verrà effettuata **in base alla loro posizione in graduatoria, sino ad esaurimento fondi**.

L'esito del procedimento verrà comunicato direttamente dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo, entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di assegnazione dei contributi.

5. LIQUIDAZIONE, RENDICONTAZIONE E REVOCA

Il contributo relativo alla realizzazione del progetto sarà erogato al soggetto beneficiario per la quota prevista dal progetto stesso **in una prima tranche del 50% contestualmente al decreto di attribuzione dei contributi in base alla graduatoria, ed il restante 50% a saldo** dopo il ricevimento della necessaria rendicontazione **complessiva**.

Sono ammessi costi documentati per l'utilizzo di personale proprio e di locali e attrezzature proprie non superiori al 20% del totale del costo complessivo del progetto. Tali spese, basate su costi effettivi relativi all'esecuzione dell'intervento, dovranno essere imputate proporzionalmente al progetto secondo metodo equo e corretto, debitamente giustificato e, comunque, dovranno essere riconducibili al periodo di durata del progetto stesso.

Tale 20%, esclusivamente se il progetto viene presentato in partenariato tra due o più musei o ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale, potrà essere ripartito in quota parte per ciascun

soggetto partecipante al progetto.

I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

ATTENZIONE:

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono **OBBLIGATI** ad inviare alla Regione Toscana – Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria, la **rendicontazione complessiva del progetto comprendente tutte le attività, realizzate e liquidate**, comprovante la spesa delle risorse proprie e delle risorse regionali.

L'invio della rendicontazione complessiva deve avvenire TASSATIVAMENTE (ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 29/11/2016 e del suo allegato A): entro e non oltre il 30 novembre 2017

facendo uso dell'apposita modulistica (ALLEGATO R B), insieme ad una relazione finale illustrativa delle attività svolte.

NON SARANNO CONCESSE PROROGHE. Nel caso di inadempimento da parte dei beneficiari, gli Uffici regionali procederanno alla revoca dei contributi concessi.

Riguardo le spese ammissibili in sede di rendicontazione, si ricorda che:

sono considerate ammissibili tutte le spese inerenti il progetto presentato e chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, intestati al soggetto beneficiario del contributo.

I costi relativi al personale interno impiegato nella realizzazione del progetto (a tempo indeterminato, a tempo determinato, personale assunto con contratti di collaborazione o a progetto; titolari di borse di studio e assegni di ricerca, ad esclusione del personale artistico impiegato in attività di spettacolo) e le spese generali (tra cui utenze, costi di segreteria ed amministrazione, utilizzo attrezzature proprie) sono ammissibili per un importo non superiore al 20% del costo complessivo del progetto.

Sono in ogni caso considerate spese *non* ammissibili:

- IVA, se non dovuta;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi ;
- Quote associative ad enti e associazioni;
- Spese di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria, senza indicazione di documenti giustificativi di spesa;
- Quantificazione economica del lavoro volontario;
- Costi *direttamente* sostenuti da sponsor.

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario, sono considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui il beneficiario del contributo regionale sia un ente pubblico e ricorrano le seguenti condizioni:

- tali spese sono state specificate nel progetto presentato e sono sostenute da soggetti partner nella realizzazione del progetto;
- il rapporto tra ente beneficiario e soggetto/i partner è regolato chiaramente da appositi atti amministrativi;
- tali spese non risultano prevalenti rispetto al costo complessivo del progetto, fatti salvi casi espressamente ed adeguatamente motivati nel progetto presentato ed approvati dal Settore competente per materia;
- la documentazione di spesa è accompagnata da una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente beneficiario che attesta che le spese sono relative allo svolgimento delle attività oggetto del contributo regionale;
- eventuali quote di contributo trasferite dall'Ente beneficiario al soggetto partner per la realizzazione del progetto, sono rendicontate con le stesse modalità previste per il contributo regionale.

Si ricorda peraltro come già indicato che in sede di rendicontazione *NON SONO AMMESSE EROGAZIONI DI CONTRIBUTI A TERZI IMPUTANDOLE NEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO.*

Il dirigente del Settore competente (ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 29/11/2016 e del suo allegato A) procederà al recupero delle risorse per le quali non sia stata dimostrata la spesa in corrispondenza con le attività dichiarate. Nel caso di minor costo del progetto realizzato rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento.

Il dirigente del Settore competente può revocare la compartecipazione finanziaria concessa nei seguenti casi:

- modifica sostanziale dell'iniziativa, risultante dal rendiconto, rispetto al progetto presentato;
- modifica sostanziale nella composizione del gruppo di musei ed ecomusei rispetto a quello dichiarato nel progetto, se il progetto è stato presentato in partenariato tra due o più musei o ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale;
- mancata indicazione nel rendiconto dei contributi, ausili economici e sponsorizzazioni ricevuti;
- mancata presentazione del rendiconto secondo le modalità e i termini di tempo previsti.

Il Settore competente effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nell'atto notorio, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti ammissibili a valutazione saranno esaminati da una commissione interna al Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria; essi saranno valutati secondo gli specifici criteri si seguito riportati, assegnando un punteggio massimo per criterio come sotto indicato:

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Punti MAX 100</i>
<i>Qualità del progetto secondo il seguente dettaglio: - adeguatezza/coerenza rispetto alle finalità delle linee d'azione regionali indicate nel bando; - fattibilità e congruità dal punto di vista culturale ed organizzativo. La qualità del progetto, oltre agli aspetti di interesse, coerenza, innovatività, riproducibilità e valori aggiunti, è valutata anche secondo i seguenti parametri: -progetto integrante con altri piani/programmi locali, della Regione, dello Stato e/o dell'UE; -materiali; -qualità e dettaglio del cronoprogramma</i>	40
<i>Congruità e dettaglio del quadro economico-finanziario, con attenzione anche a: - rapporto costi-benefici - percentuale di quota di cofinanziamento - partecipazione di sponsor ed enti esterni (N.B. debitamente documentata)</i>	25
<i>Capacità di spesa pregressa, espressa dalla precedente rendicontazione, valutata anche secondo completezza e tempestività</i>	15
<i>Appartenenza ad un Sistema museale, con valutazione: - se Sistema museale formalmente costituito ai sensi dell'art. 17 della L.R.</i>	10

21/2010 e art.5 del Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente GR 6 giugno 2011, n. 22/R; - se Enti gestori di Ecomusei; - se Sistema coordinato con attività di cooperazione progettuale	
Regolare presentazione alla Regione Toscana della Rilevazione della soddisfazione del pubblico (risultati dell'indagine ed elaborazione dei dati relativi alla customer satisfaction) dalla data di acquisizione del riconoscimento della rilevanza regionale alla data di pubblicazione del presente bando	5
Capacità di rappresentazione economica ex post dell'attività museale, attraverso la predisposizione un sintetico Bilancio consuntivo delle finanze impiegate a favore del museo nell'annualità passata (o su più annualità precedenti), ovvero in riferimento a voci quali personale, spese di gestione con spese correnti, spese di gestione per attività, eventuali spese di investimento	5

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei parametri e dei connessi punteggi sopra riportati, a formare una graduatoria.

L'assegnazione dei contributi ai singoli progetti, ammessi e valutati, verrà effettuata **in base alla loro posizione in graduatoria, sino ad esaurimento fondi.**

Il Dirigente del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria provvederà agli impegni specifici e all'erogazione delle risorse finanziarie prenotate con il presente atto nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

7. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO REGIONALE - LdA “Sviluppo e incremento delle attività dei musei ed ecomusei con qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale” PER IL 2017

Le risorse finanziarie previste per il presente Bando annuale ammontano complessivamente ad Euro 600.000,00. Si riportano di seguito le risorse destinate al Progetto regionale - LdA “Sviluppo e incremento delle attività dei musei ed ecomusei con qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale” e disponibili nel bilancio gestionale per l'anno 2017:

Fonte	anno	Capitoli	Importo
Regione	2017	63069	300.000,00
Regione	2017	63071	300.000,00
TOTALE			600.000,00

8. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e

successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente Bando, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima.

Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta regionale.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria - Via C.L. Farini, 8 – 50121 Firenze – Dr.ssa Elena Pianea, alla quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare del diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.